

A Fontana l'Oasi dell'accoglienza

■ All'inaugurazione della struttura recuperata a Fontana grazie al progetto diocesano "Oasi" c'erano tutti, dalle associazioni laiche ed ecclesiastiche, alle autorità civili, a quelle religiose. Dopo 13 mesi di lavori finalmente l'ultima ala dell'ex convento dei Frati Servi di Maria, collocato sul retro del Santuario della Madonna della Fontana, è pronta ad accogliere tre abitazioni: una destinata alla casa famiglia "San Giuseppe" e una, la Casa "Santa Maria", divisa in due appartamenti che accoglieranno madri sole con figli. Monsignor Ignazio Passerini, vicario generale della diocesi, ha presieduto domenica scorsa, nel pomeriggio, la messa inaugurale. Subito dopo ha assistito alla benedizione dei locali impartita dal vescovo di Lodi, monsignor Giuseppe Merisi, commentando così il traguardo raggiunto:

«Bisogna sottolineare il valore di una scelta che investe sull'apertura, sull'accompagnamento, sulla condivisione e sulla solidarietà. A questo si aggiunge la decisione di destinare a un interesse sociale un immobile di valore, dove anche gli aspetti strutturali sono stati studiati in funzione di significativi contenuti sociali, offrendo risposta a diverse tipologie di bisogni».

L'auspicio del sindaco di Lodi, Simone Uggetti, è che grazie a quest'opera venga promossa un'attenzione condivisa da parte di tutta la comunità nei confronti delle esigenze dei più deboli. Insieme al primo cittadino erano presenti per l'occasione anche il vicesindaco, Simonetta Pozzoli e ad altri membri dell'amministrazione comunale. Il progetto di accoglienza, studiato già a partire dall'anno 2010-2011 dall'allora di-

rettore della Caritas Lodigiana, don Davide Scalmanini, è stato ripreso in seguito al Congresso eucaristico del settembre scorso e ne è diventata l'iniziativa simbolo in ambito caritativo. L'attuale presidente Caritas, don Andrea Tenca, insieme alla vicepresidente, Paola Argheini, ha portato avanti l'impegno assunto in quella circostanza, avvalendosi anche della collaborazione di don Andrea Prina, parroco di Santa Maria Adolorata in Lodi, la comunità di cui la nuova struttura farà parte. I lavori edili sono stati affidati alla cooperativa sociale onlus "San Nabore", in virtù della sua disponibilità ad offrire impiego anche a persone socialmente svantaggiate. L'ingegner Gianfranco Peviani e gli architetti Paola Rusconi e Stefano Daniello hanno messo le proprie competenze al servizio del recupero dei



RECUPERATA La struttura di Fontana è stata oggetto di un ampio restauro.

locali, mentre i fondi necessari all'avvio del progetto sono arrivati da Cei, Caritas nazionale, Fondazione della Banca Popolare, Fondazione comunitaria della provincia di Lodi, Fondazione Cariplo e privati cittadini. L'inaugurazione è avvenuta nel giorno della nascita

della Beata Vergine Maria e alla sua protezione e a quella di San Giuseppe si rimette questo "segno di servizio" che dimostra come il sostegno reciproco e la condivisione di spazi siano possibili e diventino opportunità di riflessione per tutti.

Angellka Ratzlger

SABATO 14 SETTEMBRE 2013

il Cittadino